

# The Orlando Consort

**In Templo Domini**  
Musica sacra e liturgie nelle basiliche



Santa Messa celebrata  
da Sua Eccellenza Mons. Lorenzo Ghizzoni

**BASILICA DI SAN GIOVANNI EVANGELISTA**  
domenica 3 luglio 2022, ore 12

# The Orlando Consort

Matthew Venner *controtenore*

Mark Dobell *tenore*

Angus Smith *tenore*

Donald Greig *baritono*

# The Orlando Consort

## **Introito**

**Josquin Desprez** (ca. 1440-1521)  
*Ave Maria\**

**Guillaume Dufay** (ca. 1400-1474)

## **Kyrie**

dalla *Missa Sancti Jacobi*

## **Offertorio**

**Josquin Desprez**  
*Sancta Dei Genitrix\**

**Guillaume Dufay**

## **Sanctus**

dalla *Missa Sancti Jacobi*

## **Agnus Dei**

dalla *Missa Sancti Jacobi*

## **Communio**

**Josquin Desprez**  
*O Maria, nullam tam gravem\**

## **Congedo**

**Guillaume Dufay**

*Ite missa est* dalla *Missa Sancti Jacobi*

\*dalla raccolta di mottetti *Vultum tuum deprecabuntur*.

# Testi

**Ave Maria, gratia plena;** Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus et benedictus fructus ventris tui, Jesus Christus filius dei vivi. Et benedicta sint beata ubera tua que lactaverunt regem regum et Dominum Deum nostrum.

**Sancta Dei Genitrix,** virgo semper Maria, de cujus utero processit Salvator noster et redemptio mundi, deprecare Filium, ut exaudire dignetur deprecatio nostram.

**O Maria, nullam tam gravem** possumus habere culpam, pro qua apud Filium tuum non possis impetrare veniam, nihilque est tibi apud Filium tuum, quem genuisti de tuo sacro corpore, mater misericordiae.

Ave Maria, piena di grazia, il Signore è con te: benedetta sei tu tra le donne e benedetto il frutto del tuo seno: Gesù Cristo, Figlio di Dio. E benedetto sia il tuo seno che ha allattato il re dei re e Dio nostro.

Santa Madre di Dio, sempre Vergine Maria, dal cui utero è nato il nostro Salvatore e ha avuto origine la redenzione del mondo, supplica il tuo figlio, affinché si degni di esaudire la nostra preghiera.

O Maria, non possiamo avere alcuna colpa così grave da impedirti di impetrare il perdono di tuo figlio, e nulla ti è impossibile ottenere da tuo figlio, che hai generato dal tuo sacro corpo, Maria madre di misericordia.

## Guillaume Dufay

Nacque probabilmente a Cambrai o nelle vicinanze intorno al 1400, e fu cantore nella cattedrale locale dal 1409 al 1412. Probabilmente entrò a servizio dei Malatesta di Pesaro poco prima del 1420, ed esistono documenti relativi a incarichi da lui ricoperti a Cambrai e a Laon tra il 1426 e il 1427. Nel dicembre del 1428 divenne cantore del coro pontificio, la più famosa istituzione musicale d'Europa. In Italia strinse rapporti con la famiglia d'Este di Ferrara e con la corte di Savoia ma, visto che all'epoca era possibile ricoprire incarichi in diverse corti e cattedrali senza avervi una vera e propria residenza artistica, risulta difficile stabilire con certezza gli esatti spostamenti di Dufay. Sembra però che dal 1440 fino alla morte, avvenuta nel 1474, risiedesse a Cambrai, ad eccezione del periodo 1451-1458, trascorso ancora una volta in Savoia. Considerato una celebrità del suo tempo, Dufay era onorato e ricercato, da altri musicisti ma non solo. Continuò a comporre anche negli ultimi anni di vita, anche se, purtroppo, poche opere degli anni più maturi sono sopravvissute. Morì domenica 27 novembre 1474 dopo parecchie settimane di malattia.

I musicologi hanno circoscritto la possibile data di composizione della *Missa Sancti Jacobi* alla seconda metà degli anni '20 del 1400. La Messa potrebbe essere stata composta per la chiesa di St. Jacques de la Boucherie a Parigi, punto di partenza abituale per i pellegrinaggi diretti a Compostela, in Spagna, dove si trovano le spoglie di San Giacomo. In quello stesso periodo, però, il curato della chiesa, Robert Auclou, si era trasferito da Parigi in Italia: è pertanto possibile che Dufay abbia composto il brano dopo aver incontrato Auclou a Roma o a Bologna. Un'altra ipotesi propone che la Messa, in toto o in parte, sia stata commissionata alla fine degli anni '20 del Quattrocento da Pietro Emiliani, vescovo di Vicenza, felice di remunerare i pellegrini affinché andassero a Compostela a venerare San Giacomo in vece sua.

## Josquin Desprez

Pur essendo stato il compositore francese più importante e indiscusso attorno al 1500, e probabilmente il più influente sugli autori di tutto il XVI secolo, ben poco si conosce della vita di Josquin. Pare abbia lavorato soprattutto a Milano dal 1459 al 1479, che sia stato poi nella cappella pontificia dal 1486 al 1495, maestro di cappella del duca di Ferrara nel 1503-1504, e che quindi abbia trascorso i suoi ultimi anni come prevosto di Notre Dame, a Condé. Come di lui ebbe a dire Martin Lutero, egli «è il maestro delle note, che devono fare quel che vuole lui, mentre gli altri compositori devono fare quel che le note dettano».

*Vultum tuum deprecabuntur* è una raccolta di brevi mottetti pubblicati dallo stampatore veneziano Petrucci nei primissimi anni del XVI secolo, la cui destinazione d'uso rimane tuttora sconosciuta.

## The Orlando Consort

Formato nel 1988 dall'Early Music Network of Great Britain, è uno degli ensemble più esperti nell'esecuzione del repertorio che abbraccia un periodo storico compreso tra il 1050 e il 1550.

Si è esibito in molti importanti festival britannici, tra cui BBC Proms e Edinburgh International Festival, e in anni recenti in Francia, Olanda, Italia, Belgio, Germania, Svezia, Polonia, Repubblica Ceca, Estonia, Stati Uniti e Canada, Singapore, Giappone, Grecia, Russia, Austria, Slovenia, Portogallo, Spagna e Sud America.

La sua discografia – per Saydisc, Metronome, Linn, Deutsche Grammophon e Harmonia Mundi – include una raccolta di musiche di John Dunstable e *The Call of the Phoenix*, un disco dedicato alla musica sacra del xv secolo, selezionati quali “Migliore cd di musica antica dell'anno” dalla rivista «Gramophone» rispettivamente nel 1996 e 2003. Anche i dischi dedicati a Compère, Machaut, Ockeghem, Josquin, *Popes and Anti-Popes*, *Saracen and Dove* e *Passion* hanno ricevuto menzioni speciali. L'incisione dedicata alla *Messe de Notre Dame* di Machaut e quella di *Scattered Rhymes*, un lavoro del compositore britannico Tarik O'Regan registrato insieme all'Estonian Philharmonic Chamber Choir, sono state selezionate per il Premio della BBC Music Magazine Award.

Il Consort sta completando, per l'etichetta Hyperion, l'incisione dell'integrale dei lavori vocali di Guillaume de Machaut, intrapresa nel 2013 con *Le Voir Dit*. Sempre per Hyperion, sono state pubblicate un'antologia di musica di Loyset Compère, una raccolta di musica inglese del xiv secolo e un'antologia di canzoni di Guillaume Dufay.

Si dedica anche alla musica contemporanea e all'improvvisazione partecipando a numerose prime esecuzioni mondiali. Ha collaborato con il gruppo jazz Perfect Houseplants e con il virtuoso di tabla Kuljit Bhamra per un progetto intorno alle musiche storiche portoghesi e della Stato di Goa (India).

Tra i concerti più recenti si segnala il ritorno alla Carnegie Hall di New York, alla Boulezsaal di Berlino e il debutto al Festival di Salisburgo. Propone spesso in tournée un progetto che prevede la proiezione del film muto di Carl Theodor Dreyer, *La passione di Giovanna D'Arco*, con una “colonna sonora” di musica degli inizi del xv secolo eseguita dal vivo.

## Le liturgie domenicali

Carne e cielo, materia e spirito, corpo e anima. Da sempre il pensiero filosofico e religioso si dibatte su questo dualismo inconciliabile all'interno del quale si dipana il drammatico svolgersi dell'esistenza umana. L'annuncio del Vangelo di Giovanni «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» segna uno spartiacque nella storia dell'uomo – *Et Verbum caro factum est* – si fece carne attraverso la carne, dentro la carne, quella di Maria, colei che nobilitò l'umana natura *sì che 'l suo fattore non disdegnò farsi sua fattura*. A lei in particolare, ma non solo, è dedicato il percorso delle liturgie in questo anno così particolare e tragico che vedrà il nostro viaggio dell'amicizia fare tappa a Lourdes e Loreto, dove la carne sofferente degli uomini si reca in cerca di una *fontana vivace* di consolazione e speranza.

## Basilica di San Giovanni Evangelista

Originariamente detta anche dei Santi Nicandro e Marciano Martiri, la chiesa fu fatta erigere dall'imperatrice Galla Placidia dopo il 424 d.C. per sciogliere un voto espresso durante una rovinosa burrasca in mare in cui era incappata di ritorno da Costantinopoli, in seguito alla morte del fratello Onorio. La circostanza è attestata dal testo del *Liber Pontificalis* della chiesa ravennate e dalla stessa iscrizione in marmo presente sul portale d'ingresso: "Galla Placidia, suo figlio Placido Valentiniano Augusto e sua figlia Giusta Grata Onoria hanno rispettato i voti presi per essere stati salvati dalle intemperie del mare".

All'interno, la chiesa presenta il tipico impianto basilicale con la caratteristica suddivisione a tre navate. Durante il periodo medievale l'ingresso della basilica era preceduto da un quadriportico, oggi andato distrutto. Al suo posto si conserva un giardino, cui si accede attraverso un portale trecentesco in stile gotico.

Lungo le pareti è possibile ammirare alcuni frammenti dell'antico pavimento in mosaico risalente al XIII secolo, che raffigurano episodi della IV crociata (1202-1204), scene di amor cortese, scene di caccia, animali fantastici e grotteschi.

L'attiguo campanile risale al X secolo. Nel corso dei secoli l'edificio ha subito numerosi interventi di ripristino e restauro, soprattutto all'indomani del 1944 quando la basilica fu danneggiata da bombardamenti aerei che causarono la distruzione non solo del ciclo di affreschi del XII-XIV secolo ma anche dei mosaici dell'abside.